SI.N.DIR.VVF

SINDACATO NAZIONALE DEI DIRETTIVI E DEI DIRIGENTI DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Prot. 15 del 13/08/2025

Al Sottosegretario di Stato per l'Interno
On. Emanuele PRISCO

Al Capo del Dipartimento dei Vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile
Pref. Attilio VISCONTI

Al Capo del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco
Dott. Ing. Eros MANNINO

Al Direttore centrale per l'emergenza, il soccorso tecnico e l'antincendio boschivo
Ing. Marco GHIMENTI

Al Direttore centrale per le risorse umane
Pref. Maddalena DE LUCA

All'Ufficio III – Relazioni Sindacali

Oggetto: Assegnazioni temporanee ai sensi dell'art. 42 del DPR n. 64/2012.
Richiesta di provvedimenti urgenti.

Si fa riferimento alla nota prot. 60963 dell'11.08.2025 della Direzione Centrale per le Risorse Umane, Ufficio II – Assunzioni e mobilità del personale non dirigente, con cui è stata disposta l'assegnazione al Comando VVF di Sassari di n. 59 unità operative per un periodo di 60 giorni (eventualmente rinnovabili) con decorrenza immediata.

Tale provvedimento giunge a distanza di circa un mese da uno analogo, riguardante il trasferimento di n. 12 unità verso il Comando VVF di Perugia, e segue le procedure di mobilità nazionale del personale dei ruoli dei vigili del fuoco, che hanno visto ampliare il divario nella carenza di personale operativo fra nord e sud Italia.

Questa O.S. esprime forte perplessità sia nel metodo che nel merito della vicenda, nonché profonda preoccupazione per le conseguenze di tali provvedimenti, visto anche l'ulteriore interpello avviato in data 13/08/2025, per l'assegnazione temporanea di personale operativo presso i Comandi di Cagliari, Oristano e Nuoro.

In primo luogo, si osserva che l'assegnazione di personale ai sensi dell'articolo 42 del DPR 64/2012 dovrebbe riguardare casi residuali in cui si verificano motivate esigenze di servizio che assumono carattere di straordinaria rilevanza, tali da richiedere azioni correttive secondo i criteri e nei limiti definiti con lo specifico accordo negoziale nazionale decentrato previsto al comma 5 dello stesso articolo.

Il crescente numero di interpelli promossi sia dalle sedi territoriali che dagli Uffici centrali evidenzia, invece, il ricorso ormai frequente a uno strumento normativo concepito per situazioni di straordinarietà, che offre, di fatto, un utile espediente al personale per raggiungere sedi maggiormente gradite, in attesa delle procedure di mobilità ordinaria.

In tale contesto, è singolare che non venga acquisito alcun parere da parte dei dirigenti responsabili delle sedi di provenienza del personale interessato, come desumibile dalle note di "avvio interpello" diramate dalla competente Direzione Centrale per le Risorse Umane.

Invero, tale circostanza potrebbe apparire superflua, laddove si consideri che l'accordo negoziale nazionale sottoscritto il 23 aprile 2021 già prevede (rif. art. 3) che "*l'assegnazione tiene conto dell'organico effettivo nella sede di provenienza e della carenza di personale in quella sede, in relazione al ruolo ricoperto dall'interessato ovvero all'organico effettivo, nei ruoli con funzioni assimilabili*". Ancora, che "*nella sede di provenienza, la carenza di personale non deve discostarsi dal valore medio di quella corrispondente - effettiva e nel ruolo- a livello nazionale. Assicurando comunque una presenza effettiva in servizio, nella sede di provenienza, di personale in numero sufficiente a garantire il regolare svolgimento del servizio*.".

Dalla lettura dei provvedimenti di assegnazione temporanea sopra citati si rileva, al contrario, che le assegnazioni hanno riguardato sostanzialmente personale in servizio presso i Comandi del nord Italia, notoriamente gravati da carenze più marcate di personale operativo.

Sorprende, altresì, che la disposizione sia con "decorrenza immediata" per una movimentazione di contingenti di personale così significativi, in pieno periodo di fruizione dei congedi ordinari estivi da parte del personale operativo e, dunque, con la conseguenza diretta della riduzione del dispositivo di soccorso nei Comandi di uscita.

Questa O.S. ritiene che le scelte operate comportino una ulteriore carenza presso i Comandi di provenienza del personale operativo, esponendo i Comandanti – che hanno la diretta responsabilità della organizzazione dei servizi antincendi e dei soccorsi tecnici in genere della rispettiva provincia – a gravi e inaccettabili responsabilità, pur se indipendenti dalla loro volontà.

In considerazione di quanto sopra, questa O.S. chiede alle SS.LL. di voler riconsiderare i provvedimenti in argomento e di voler integrare i budget per i richiami in straordinario a favore delle sedi di provenienza del personale trasferito temporaneamente per non inficiare ulteriormente i dispositivi di soccorso territoriali.

Nell'occasione, visti i contenuti dell'accordo sindacale sottoscritto il 23 aprile 2021, si chiede di voler rendere disponibili i seguenti dati:

- **valore medio della carenza - effettiva e nel ruolo - a livello nazionale, distinta per qualifica;**
- **valore della carenza - effettiva e nel ruolo - presso tutti i Comandi, distinta per qualifica, considerando i trasferimenti temporanei già disposti per la fruizione di leggi speciali;**
- **consistenza del personale, per ogni Comando - distinta per ruolo - considerata "*sufficiente a garantire il regolare svolgimento del servizio presso i Comandi di provenienza*".**

Tenuto conto della delicatezza e della rilevanza dell'argomento, si resta in attesa di cortese urgente riscontro.

IL SEGRETARIO GENERALE
ing. MARIA ELENA CILLI
(firmato digitalmente ai sensi di legge)

MARIA ELENA CILLI
13/08/2025